

Anno Rotariano 2011 - 2012



Conosci te stesso per abbracciare l'umanità

**Kalyan Banerjee** *Presidente Internazionale RI*  
**Pier Luigi Pagliarani** *Governatore Distretto 2070*  
**Paolo Malpezzi** *Assistente del Governatore*  
**Andrea Ghiaroni** *Presidente del Rotary Club Bologna Galvani*

## Rotary Club Bologna Galvani

Anno 6 - Numero 10

Giugno - mese dei Circoli professionali rotariani



### L'AMICIZIA COME ROCCIA SU CUI SI FONDA IL ROTARY

**I**l mese di Giugno è dedicato dal Rotary International ai "Circoli professionali rotariani", che sono gruppi di rotariani uniti da interessi ricreativi, professionali e di servizio, senza vincoli di Club, di Distretto, di nazionalità che scambiano esperienze, creano rapporti amichevoli e momenti di incontro, utili a fornire una più ampia civile comprensione. È un'ulteriore opportunità di servizio e di amicizia che rafforza l'immagine del Rotary in tutto il mondo. C'è chiaramente, in questa iniziativa, la volontà di rafforzare il senso dell'amicizia e della collaborazione, anche al di là dell'attività interna nei Club. Le Associazioni di rotariani che condividono passioni comuni rispon-

dono allo spirito di amicizia in cui spesso si fondono alti ideali e occasioni di svago, scambi di idee e sano divertimento perché l'amicizia tra soci rimane uno dei veri collanti che hanno fatto crescere e moltiplicare i Club nel mondo. Le opportunità che i "Circoli professionali rotariani" possono offrire sono molte e non ultima quella dell'incontro e confronto fra rappresentanti di singole categorie professionali, che possono essere di grande utilità, anche per concordare certe linee di comportamento comune nello svolgimento dell'attività professionale. Possono essere, altresì, anche una buona occasione per il nostro tempo libero.

In tal senso, si pone in evidenza l'importanza dell'amicizia internazionale fra quei rotariani che condividono comuni interessi professionali o ricreativi nei più diversi settori della vita e delle attività lavorative: settori culturali, sanitari, manageriali, sportivi, artistici, ambientali. Con questa scelta, il Consiglio Centrale ha voluto sottolineare l'importanza dell'amicizia fra i soci che condividono analoghi interessi in attività ricreative o che svolgono la stessa professione, invitandoli ad unirsi in gruppi aventi lo scopo di approfondire lo spirito d'amicizia e facilitare lo svolgimento di attività di servizio in campo internazionale. Giugno è, così, il mese in cui il tema del nostro sodali-



zio è dedicato appunto all'amicizia ed in questo mese ognuno di noi deve riflettere se non valga la pena, ogni tanto di fermarsi, per dedicare i propri pensieri a che cosa fare per un amico o per un'amica, a quanto valga la pena di non lasciarsi corrompere dalla rapidità in cui tutto, nella vita moderna, accade, e non è ancora accaduto che già si sta svolgendo l'evento successivo, che, però, quando lo percepiamo, è anche lui già passato. Così, di fatto in fatto, di accadimento in accadimento, ci accorgiamo che non vediamo più l'essenziale, perché non sappiamo più guardare col cuore.

Il valore delle amicizie di gruppo riafferma lo spirito originario delle relazioni rotariane, imperniate su un'identità di visione del mondo che guarda all'uomo nella sua interezza riconoscendo, accanto alla centralità dell'aspetto professionale inteso nella sua massima convergenza di etica e talento, anche le attitudini ludiche e ricreative come momento di aggregazione e possibilità di ulteriori contatti, rapporti e progetti. Spesso si parla di amicizia rotariana, ma l'Amicizia, quella con l'A maiuscola, non ha bisogno di aggettivi, anzi ne è sminuita ogni volta che gliene viene aggiunto uno. Essa è, e deve continuare ad essere, quel valore assoluto, universale, che lega gli individui, le associazioni, la intera società, contro le tante troppe spinte disgregatrici che la insidiano. L'amicizia è donazione di sé senza contropartite, è valore che dobbiamo essere capaci di offrire agli altri prima di pretenderlo, è capacità di fare un passo indietro quando necessario, è motivazione ad incontrarsi, ad entrare in sintonia, a lavorare insieme su obiettivi condivisi, a superare eventuali divergenze, anche in umiltà, se necessario, al di sopra del proprio orgoglio. Paul Harris definì l'Amicizia la roccia su cui egli fondò il Rotary, ed essa, se vera e genuina, è anche madre di quella Tolleranza, che il nostro fondatore definì come il cemento che lo ha tenuto insieme per tanti anni.

Ricordando il motto platonico "Non siamo nati soltanto per noi", la cerchia di amici, il consesso di persone adulte e responsabili che decidono di condividere una passione, coltivare insieme un passatempo, riconoscersi in definitiva pari tra gli altri a prescindere dal ruolo professionale ricoperto, sono situazioni che producono un effetto benefico e virtuoso.

Quest'ultimo pensiero, esteso alle attività rotariane di carattere umanitario e sociale, va perseguito con ostinazione e umiltà da tutti coloro che ricoprono un ruolo di guida all'interno del Rotary, tenendo sempre a mente il significato letterale della parola "servizio" che dovrebbe presiedere a tutte le iniziative e rifuggendo dalla tentazione, umana quanto nefasta, di prevaricare l'interesse collettivo a vantaggio di riconoscimenti personali alla lunga futili e improduttivi. E questo lo dico, in questo momento, a maggior ragione dopo i terribili fatti del terremoto che ha colpito la popolazione della nostra regione a cui va il nostro pensiero e aiuto. Le distruzioni e i lutti di questi giorni ci hanno colpito tutti profondamente. Come in altre occasioni, la solidarietà rotariana si esprimerà in forme concrete che stanno delineandosi tra i vari Rotary Club italiani.

Pensare in grande guardando lontano. Vivere il presente come un ponte sempre teso tra l'insegnamento della tradizione e l'entusiasmo per un futuro migliore. Spero, in questo anno rotariano, di essere stato all'altezza del mio compito di Presidente del Rotary Club Bologna Galvani, e di aver portato con profitto il testimone da una riva all'altra di quel ponte, sospeso, come tutto ciò che è umano, nella provvisorietà dei nostri giudizi e nella fragilità dei nostri valori che giorno dopo giorno vengono rimessi in discussione per essere chiamati all'esame della realtà. E la storia del Rotary è prima di ogni cosa una storia di grandi progetti portati a compimento.

*Andrea Ghiaroni*



## Lettera del Governatore - giugno 2012

**S**

iamo uomini e donne del mondo, siamo professionisti eccellenti nelle loro professioni, siamo stati cooptati dal Rotary ed abbiamo accettato, il che significa che siamo uomini e donne del fare e che siamo disponibili a fare per gli altri senza ricevere niente in cambio.

Quello che ci lega oltre al Rotary è la nostra professione, il nostro hobby, la nostra cultura, lo scambio di idee e di esperienze se facilitate dalla comunicazione odierna e dall'affinità professionale oppure hobbistica può diventare un ulteriore fonte di conoscenza ed ulteriore legame verso quell'amicizia vera perché disinteressata.

I Circoli professionali del Rotary sono gruppi autonomi e di carattere internazionale composti da Rotariani, loro coniugi e Rotaractiani che si ritrovano insieme per: Condividere interessi comuni in attività ricreative divertenti (sport, hobby, ecc.) Avanzare il loro sviluppo professionale attraverso le conoscenze con altri individui della stessa professione Stabilire nuovi rapporti di amicizia in tutto il mondo Esplorare nuove opportunità di servizio Divertirsi e migliorare la loro esperienza nel Rotary

Ci sono gli ingegneri, i medici, gli avvocati, gli artigiani e ci sono tutte le professioni e tutti gli hobbies.

Ci sono golfisti, i coristi, quelli che vanno per mare e per cielo, in Italia ci sono anche i baroni rotti coloro che nonostante il loro handicap che li inchioda sulla terra ad una sedia a rotelle li accomuna nell'aria la passione per il volo, che fanno volo acrobatico e quando scendono dall'aereo scivolano dentro quella carrozзина che ne limita la mobilità, specialmente in quelle città dove esistono ancora le barriere architettoniche.

Ma la loro libertà è nel cielo dentro al loro piccolo aereo, liberi di volteggiare, come sfida a tutti quelli che sono mobili solo sulla terra.

Ci sono i professori universitari gli scienziati e i ricercatori, i pescatori ed i cacciatori, i tennisti e i ciclisti, gli appassionati di trenini, ci sono tutti quelli che hanno voglia di comunicare sulla loro professione o hobby si spostano per incontrare rotariani che hanno le stesse passioni oltre al Rotary e dentro il loro divertimento o professione mettono il fare tipico di chi è qui con noi.

Come farsi coinvolgere? Come creare un nuovo Circolo professionale del Rotary?

Basta guardare nel sito Internazionale.

La formazione di un nuovo Circolo professionale richiede una pianificazione intensiva ma ne vale la pena. Prima di presentare una proposta, pensate a sviluppare una solida rete di potenziali soci in almeno tre Paesi. Si può cominciare pubblicizzando l'idea in "Suggerimenti per Circoli professionali".

Sebbene i Circoli operino in maniera indipendente dal Rotary International, essi devono tuttavia avere il



riconoscimento ufficiale del Consiglio centrale del RI in base alla normativa del Rotary. La conoscenza genera idee, modi di fare impensabili o mai pensati prima, da confrontare nel nostro mondo.

Ho visto ciclisti di paesi diversi trovarsi per scalare montagne, comunicando col sorriso e coi complimenti alla bravura dell'altro, ho visto sciatori condividere una discesa pur con stili, velocità, capacità diverse, ma con una gioia unica.

Si allargano i polmoni, si allargano le amicizie e si cementa il Rotary. Molte non durano nel tempo, ma per il tempo che sopravvivono rimangono nel cuore e nella mente.

Nell'ottavo e nel nono libro dell'Etica Nicomachea, Aristotele tratta del concetto d'amicizia.

Il filosofo comincia facendo l'analisi dei diversi fondamenti dell'amicizia: l'utile, il piacere e il bene; da questi derivano le tre tipologie d'amicizia: quella di utilità, di piacere e di virtù.

L'unica vera amicizia è quella di virtù, stabile perché si fonda sul bene, caratteristica degli uomini buoni. L'amicizia di virtù presuppone due condizioni fondamentali: l'uguaglianza fra gli amici (a livello di intelligenza, ricchezza, educazione ecc.) e la consuetudine di vita.

L'amicizia si distingue dalla benevolenza, che può non essere corrisposta, e dall'amore, perché nell'amore entrano in gioco fattori istintuali.

La *philia* aristotelica esprime quindi il legame tra amicizia e reciprocità, fondato sul riconoscimento dei meriti e sul reciproco desiderio del bene per l'altro.

Un Aristotele internauta, un giovane, parlando dell'amicizia, risponde pur con parole "moderne", ma chiare: *"per me l'amicizia è uno dei rapporti più importanti, se non il più importante, non credo che ci siano dei punti chiave che una persona deve rispettare per forza ma allo stesso tempo ritengo che se alcune cose mancano l'amicizia non può definirsi tale... amicizia vuol dire in primis sincerità, l'amico non è quello che ti dice sempre sì, è quello che se ti metti un vestito e ti sta male te lo dice, che se fai una stupidaggine te la dice... poi è rispetto... e questo per me è essenziale, un amico non ti farà mai un torto, non ti parlerà alle spalle, non sarà geloso di te... certo si può sbagliare ma per me sono ammessi piccoli errori, se si sfora un limite io purtroppo non perdono e per me non è amicizia, poi ci vuole fiducia, sapere di poter raccontare una cosa privata senza che venga raccontata ai 4 venti, che se si vuole piangere lo si fa senza vergogna perché tanto la persona che hai di fronte ti capisce... amicizia vera è quando la persona se non la vedi ti manca... quando devi sentirla per forza, ci vuole comprensione e schiettezza allo stesso tempo... e soprattutto provare quell' affetto che non si dimostra per forza con baci e bacetti ma a volte solo con una frase, con un gesto, e non facendo mai qualcosa che possa tradirla e ferirla, questa è la mia concezione di amicizia, il resto credo che siano solo conoscenze"*.

E questo è il mese dedicato dal Rotary e questi, aristotelici o meno, sono i principi dell'amicizia.

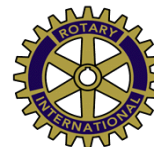
Si conserverà? Sarà eterna? Ad ognuno di noi rispondere.

Franco Angotti inizierà, con timore come tutti, scriverà delle lettere bellissime, che andrebbero lette da tutti. Miglioriamo la comunicazione e anche gli indaffarati ne trarranno giovamento.

Buon Rotary e buon viaggio a tutti, il meglio è nel futuro del Rotary.

**Pier Luigi**





### ANDREA AGAZZI NUOVO SOCIO DEL CLUB

Andrea Agazzi è ufficialmente nuovo socio del Rotary Club Bologna Galvani. La cerimonia di ammissione è avvenuta il 28 Maggio scorso durante una cena conviviale alla presenza delle socie e dei soci del Club.

Andrea ha 42 anni, è sposato, è laureato in Economia Politica (Economia Monetaria e Finanziaria) presso l'Università Commerciale "L. Bocconi" di Milano è dirigente d'azienda ed è Amministratore Delegato di Sifin Factor di Bologna, società di factoring nata nel 1985 ed attiva sul mercato dei crediti sanitari. Partecipata da Carisbo (Gruppo Intesa San Paolo) fino al 2005, dal 2007 Sifin Factor è una piattaforma con cui la banca ABN Amro (oggi Royal Bank of Scotland) opera sul mercato degli asset illiquidi e partecipa ad alcuni programmi di ABS. Andrea è anche socio ordinario A.I.A.F. (l'Associazione Italiana degli Analisti Finanziari) e socio fondatore di ASSOCONSULENZA (l'Ordine nazionale dei consulenti d'investimento in valori mobiliari). Andrea Agazzi è stato inserito come classifica generale in "Credito e Finanza" e come classifica specifica in "Servizi finanziari".

Tutte le socie e tutti i soci del Rotary Club Bologna Galvani danno il benvenuto ad Andrea!



### LA NOSTRA RYLIANA LAURA BORTOLOTTI

Durante la conviviale del 7 Maggio scorso, la studentessa Laura Bortolotti ha riferito sulla sua esperienza come partecipante, per il Rotary Club Bologna Galvani, al XXX R.Y.L.A. (Rotary Youth Leadership Awards) del Distretto 2070, svoltosi a Cesenatico dal 15 al 22 Aprile. Laura ha 21 anni, è residente a Bologna e frequenta il primo anno di Ingegneria-Architettura all'Università degli Studi di Bologna. Il R.Y.L.A. è un programma rotariano di formazione rivolto a giovani con un'età compresa tra i 20 e i 26 anni che si prefigge di sviluppare nei giovani le qualità di leadership, il senso di responsabilità civica e la crescita personale. Il titolo del seminario di quest'anno era "Leadership, talento ed equilibrio". <<Da Cesenatico – afferma Laura Bortolotti - ho portato a casa conoscenza, amicizie e dei magnifici ricordi che mi accompagneranno nelle mie esperienze future, certa di voler far miei i valori lì appresi, serberò per sempre quest'esperienza ricordando con stima e gratitudine chi mi ha permesso di parteciparvi e cioè il RC Bologna Galvani>>.

Il RYLA, a detta dei partecipanti di ogni anno rotariano, rimane nella mente dei partecipanti per tutta la vita: si tratta, infatti, di una esperienza indelebile nella mente e nel cuore dei giovani partecipanti, e rappresenta una tappa importante nel loro percorso formativo e nello sviluppo della loro personalità. <<Credo sicuramente – aggiunge Laura - che questo programma del Rotary non si possa paragonare a qualsiasi altro piano d'istruzione. Crea un ambiente di allegria, complicità, entusiasmo che senza accorgertene ti lascia impressi nella mente i grandi consigli sulla leadership esposti e ti ritrovi arricchito e mai appesantito>>.

Un premio il RYLA che certamente rimarrà nella memoria di chiunque vi abbia partecipato e che sin d'ora porta i suoi frutti riemergendo, nelle più impensabili occasioni, per farti affrontare la vita con più disinvoltura. <<Aver dato – dice Andrea Ghiaroni, Presidente del Rotary Club Bologna Galvani – a Laura la possibilità di vivere l'intensa emozione ed il vibrante entusiasmo del RYLA è ancora una volta un servizio di elevato merito per il nostro Club>>.





## GUARDARE OLTRE LA CRISI: PROSPETTIVE PER L'IMPRENDITORIA BOLOGNESE

Le riflessioni di Tiziana Ferrari, Direttore Generale di Unindustria Bologna, sullo stato di salute dell'industria nel nostro territorio nel corso di una nostra conviviale

**È** uno scenario di prudente ottimismo quello che Tiziana Ferrari, Direttore Generale di Unindustria Bologna, ha offerto ai soci del Rotary Club Bologna Galvani durante l'incontro conviviale del 7 Maggio scorso presso l'Unaway Hotel Bologna Fiera. <<Le imprese bolognesi – ha detto Tiziana Ferrari - in questo già troppo lungo periodo di congiuntura negativa, sono meno colpite dagli effetti della crisi rispetto alla media delle industrie nazionali, in virtù di alcuni punti di forza che le caratterizzano, permettendo loro di mantenere i livelli di occupazione nel territorio e perfino di perseguire piani di crescita>>.

Il Direttore Generale di Unindustria Bologna ha, poi, proseguito affermando che <<va, innanzitutto, puntualizzato che questa crisi ha più facce. Siamo, infatti, spettatori di un declino della politica, di una profonda rottura degli schemi nel mondo della finanza e del credito, ma non possiamo non considerare anche l'esistenza di una crisi imprenditoriale: esistono imprese che non si apprestano a rinnovare la governance, a passare il testimone, e più in generale a riprogettare i modelli di business di domani>>. Ma ancora più importante è prendere coscienza del fatto che questa crisi non è, come in passato, semplicemente un momento di economia depressa: di fatto siamo agli albori di un nuovo modo di fare impresa, dove le regole precedenti saranno riscritte.

Apprendiamo come le aziende manifatturiere della provincia bolognese esportino non meno dell'85% di quanto producono, e in generale siano poche le realtà che vantano crediti verso la Pubblica Amministrazione, che è il peggior pagatore del Paese. Questo è il segreto dello stato di buona salute dell'impresa nel territorio felsineo, unito al fatto che questo ospita distretti produttivi di eccellenza a livello mondiale. <<Non è generalmente vero – ha confermato Tiziana Ferrari - che le aziende locali non assumono. Il nostro sportello gratuito Unimpiego per l'intermediazione fra la domanda e l'offerta di lavoro ha registrato più di 160 richieste di figure professionali in pochi mesi, ma siamo riusciti a soddisfarne appena la metà per mancanza di figure idonee alle nostre richieste. E questo rende evidente una forte contraddizione del nostro territorio, che non mette a disposizione delle imprese un'adeguata offerta formativa che possa soddisfare le necessità dei distretti eccellenti, ad esempio costituendo scuole e corsi specifici, ma nemmeno un accettabile livello di diplomati che parlino inglese. In poche parole, i nostri ragazzi non sono sufficientemente preparati per le esigenze di un contesto competitivo mondiale>>.

L'aspetto dimensionale delle imprese è il tema dell'ultima riflessione della serata: se è, infatti, vero che aziende di taglia media e grande sono in grado di affrontare le difficoltà del periodo, ciò non è sempre il caso delle numerosissime piccole aziende del territorio. Fusioni e acquisizioni, come pure l'attivazione di contratti di rete per ottimizzare le risorse condivisibili sono, così, le azioni che nel prossimo futuro non dovranno mancare nell'agenda delle piccole imprese per mantenersi competitive ed efficienti.

Nicola Montanari





### CERTIFICATI DI MERITO: I DIECI ROTARY CLUB DEL GRUPPO FELSINEO HANNO PREMIATO I MIGLIORI DIPLOMATI DELL'ANNO 2011 DELLE SCUOLE SUPERIORI DI BOLOGNA E PROVINCIA

**S**abato 12 Maggio 2012 si è svolta, nella sala della Ducati Motor, la XII Edizione della YOUTH MERIT AWARD - Certificati di Merito con la consegna ufficiale (alla presenza di oltre duecento persone tra studenti, professori e parenti) da parte dei 10 Rotary Club del Gruppo Felsineo dei certificati ai migliori diplomati delle scuole superiori di Bologna e comuni limitrofi dell'anno 2011. I premiati quest'anno sono stati 58, di cui 6 sponsorizzati dal nostro Club. Scopo principale dell'iniziativa è di far sapere ai giovani che i rotariani pensano a loro e che il merito loro riconosciuto sia di aiuto e di sprone a sempre far meglio e ad impegnarsi sempre di più per sé e per gli altri; scopo secondario, ma non meno importante, è quello di facilitare i collegamenti sul territorio fra il mondo scolastico e il Rotary. Un ringraziamento sentito va ai nostri soci Alessandro Alboni e Francesco Pio De Magistris per l'impegno profuso e il lavoro encomiabile nel corso dell'anno e della stessa giornata di premiazione.

Il nostro Presidente Andrea Ghiaroni, a nome del Rotary Club Bologna Galvani, ha consegnato i Certificati di Merito agli studenti dei tre Istituti seguiti dal nostro Club nell'ambito del progetto scuole dei Rotary Felsinei. Per il nostro Club sono stati, infatti, premiati tre studenti dell'I.S.I.S. "John Maynard Keynes" di Castelmaggiore (Deborah Giarnera del Tecnico Commerciale, Ruggero Succi dell'indirizzo Geometri e Davide Bertozzo del Liceo Scientifico), due studenti dell'I.I.S. Manfredi-Tanari (Angela Sinesi del Tecnico e Simone Calzolari dell'Indirizzo Professionale) e una studentessa (Anna Tonnarelli) del Liceo Scientifico Sant'Alberto Magno con la consegna dei Certificati anche alle insegnanti e agli insegnanti della scuola che li accompagnavano. La cerimonia si è, infine, conclusa con la visita al Museo della Moto e con un rinfresco.

L'Assistente del Governatore del Distretto 2070 del Rotary International, Paolo Malpezzi, nel suo intervento introduttivo, ha sottolineato l'importanza che il Rotary

riserva ai giovani. Egli si è, poi, complimentato con gli studenti per il riconoscimento conseguito, frutto del loro impegno nell'apprendere e del profitto

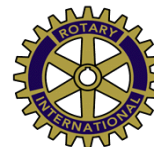
raggiunto nel corso dei loro studi superiori; ha ringraziato i loro insegnanti e le loro famiglie che li hanno supportati e indirizzati in questo loro percorso formativo. In una società in cui prevalgono l'appiattimento e lo scarso interesse per la serietà professionale e l'impegno nello studio, il Rotary con questi riconoscimenti manifesta la sua vocazione a privilegiare l'eccellenza sia nello studio che nella professione: il mantenimento del nostro livello di vita passa attraverso l'eccellenza dei prodotti offerti, dell'organizzazione e delle professionalità, tutte realizzabili solo con l'impegno e la conoscenza.

Altri strumenti di collaborazione fra i dieci Rotary Club del Gruppo Felsineo e le scuole del territorio sono stati in questi anni l'orientamento professionale con visite a musei e ad aziende, alcuni percorsi didattici su tematiche specifiche, per non parlare, poi, dei diversi premi artistici e letterari di alcuni Club (tra cui il nostro progetto culturale arrivato alla sua seconda edizione e denominato "Creatività Artistiche a Concorso"). Lo stesso Malpezzi ha, poi, auspicato che gli studenti premiati abbiano in futuro ulteriori occasioni di conoscere il Rotary, associandosi al Rotaract o usufruendo delle tante attività rivolte alle nuove generazioni, primo fra tutti il R.Y.L.A., (seminario particolarmente dedicato alla leadership) che, dal

1960, il Rotary International propone ai giovani laureati o laureandi.







## IL ROTARY CLUB BOLOGNA GALVANI IN FAVORE DELL'ASILO DI PEDRO DE SOUZA-CASCVEL NELLA PROVINCIA DI FORTALEZA (BRASILE)

Il Club dona 2.000 Euro per un progetto sull'alfabetizzazione. La cifra è stata raggiunta anche grazie all'organizzazione di un torneo di burraco.

**P**er il secondo anno consecutivo il RC Bologna Galvani è al fianco della ONG Sociedade Beneficente FUTURO ESPERANCA per la realizzazione di un service sull'alfabetizzazione in favore dell'Asilo di Pedro de Souza-Cascavel nella provincia di Fortaleza (in Brasile), devolvendo, nell'attuale anno rotariano, una somma pari a 2.000 Euro. L'importo è stato raggiunto grazie anche all'organizzazione, in collaborazione con Banca Mediolanum, nella serata del 23 Maggio scorso, di un "Gran Torneo di Burraco" presso l'Hotel Relais Bellaria di Bologna a cui hanno partecipato oltre 50 giocatori e il cui Arbitro Federale è stato Elio Montebugnoli.

Nel corso del torneo il RC Bologna Galvani è, infatti, riuscito a raccogliere 1.125 Euro. Tra i premiati hanno spiccato le nostre socie Alessandra De La Ville Sur Illon insieme al compagno Paolo Marcolin (sesto posto) e Vittoria Fuzzi insieme all'amica Stefania Gardini (decimo posto). Sentito ringraziamenti vanno, oltre al



I bambini all'interno dell'Asilo di Pedro de Souza-Cascavel nella provincia di Fortaleza (in Brasile).

rotariano Luca Baravelli (family banker di Banca Mediolanum), all'infaticabile nostra socia e vera animatrice del torneo, Clotilde La Rocca. Per le socie e per i soci che non giocavano al torneo è, invece, stato organizzato, dopo la cena conviviale, uno spettacolo con il cabarettista Max Cavaliere. Tra i presenti anche il Sindaco di San Lazzaro di Savena, Marco Macciantelli, il quale ha portato i saluti dell'Amministrazione Comunale da lui rappresentata.

Dopo il primo anno di attività dall'inaugurazione dell'asilo, completamente costruito grazie alla generosità di alcuni Rotary Club bolognesi, per non abbandonare a loro stessi i bambini che sono giunti in età scolare, si è iniziato anche il corso della prima elementare. Collateralmente al termine della presenza giornaliera dei bambini, adeguando lo stesso locale, si è dato inizio ad un corso di alfabetizzazione per i genitori dei bimbi e per gli adulti del villaggio, quasi tutti analfabeti. Il Rotary Club Bologna Galvani interviene, per il secondo anno, con un proprio service per l'acquisto delle attrezzature necessarie per il corso, per i presidi



(da sinistra a destra) **Max Cavaliere** (cabarettista), **Marco Macciantelli** (Sindaco del Comune di San Lazzaro di Savena), **Luca Baravelli** (family banker di Banca Mediolanum) e **Andrea Ghiaroni** (Presidente del RC Bologna Galvani).





scolastici indispensabili e per il reclutamento degli insegnanti da affiancare ai volontari.

<<Il progetto dell'Asilo di Pedro de Souza – spiega Andrea Ghiaroni, Presidente del Rotary Club Bologna Galvani - è nato per gettare le basi di una normale educazione ai figli di genitori analfabeti e naturalmente privi di qualsiasi "cultura dell'infanzia" fornendo ai bambini dai 2 ai 6 anni (altrimenti abbandonati a se stessi e alla vita di strada) la possibilità di trascorrere le ore diurne in ambiente protetto



Un momento del Gran Torneo di Burraco.

che li avvii alla scolarizzazione ed alla socializzazione e consentendo alle madri di occuparsi di lavori fuori casa>>. L'asilo è ubicato nella località Pedro de Souza nel comune di Cascavel (provincia di Fortaleza in Brasile) ai bordi del "Mato" ed è praticamente un agglomerato di povere "case" abitate da famiglie indigenti per lo più dedite alla coltivazione della canna da zucchero e allo sfruttamento di piccoli pezzi di terreno per il sostentamento familiare. La maggior parte delle fami-

glie e dei loro componenti non godono di assistenze e, quasi sempre vivono in casette di fango: una miserrima stanza in una promiscuità disumana e spesso condivisa con gli animali. Il nord-est del Brasile (segnatamente



Un momento dello spettacolo di Max Cavaliere.

lo Stato del Cearà – zona equatoriale) è uno degli Stati più poveri del Brasile. Appena fuori dalla città si fa evidentsissima la forbice che esiste fra la popolazione inurbata e quella che è rimasta nelle campagne e ancor di più quella che continua a vivere nel "Mato".



## "Creatività artistiche a Concorso" Seconda Edizione

**L** Il Rotary Club Bologna Galvani nel promuovere e nell'organizzare la Seconda Edizione del progetto "Creatività artistiche a Concorso" (anno scolastico 2011-2012) con l'entusiastico coinvolgimento degli studenti dell'IsArt - Istituto Superiore Artistico di Bologna - ha sottolineato il proprio impegno, dando continuità ad un service culturale e formativo (nella sua seconda edizione), al fine di sostenere la produzione artistica dei giovani allievi meritevoli e protagonisti di talento.

Anche per questa edizione gli studenti che hanno partecipato sono, prevalentemente, delle ultime classi.

La piena disponibilità e collaborazione del **Presidente dott. Andrea Ghiaroni**, insieme a tutti gli amici del Club Galvani, oltre la entusiastica partecipazione della **Preside dell'IsArt Prof.ssa Maria Cristina Casali** e delle docenti **Prof.ssa Roberta Mattei** (Rilievo pittorico) - **Prof.ssa Paola Saporì** e **Prof.ssa Raffaella Troiero** (Grafico visivo), hanno soddisfatto pienamente le aspettative ed i traguardi prefissi.

"**Bologna, o cara....**" è stato il tema che ha caratterizzato e guidato gli allievi **dell'IsArt di Bologna** partecipanti della seconda edizione del Concorso. L'iniziativa ha avuto il patrocinio del **Quartiere Santo Stefano, del Comune di Bologna, della Provincia di Bologna, della Regione Emilia Romagna, di Unindustria Bologna e di Unionecamere Emilia Romagna e la media partnership del Corriere di Bologna.**

**La Seconda Edizione del Concorso (anno scolastico 2011-12) ha coinvolto gli studenti della 4A e della 5B del-**



(da sinistra a destra) Franchino Falsetti (Curatore del Concorso e critico d'arte), Viola Sanna (studentessa dell'IsArt vincitrice del concorso nella disciplina "rilievo pittorico"), Andrea Ghiaroni (Presidente del RC Bologna Galvani), Chiara Pedrini (studentessa dell'IsArt vincitrice del concorso nella disciplina "grafico visivo"), Maria Cristina Casali (Preside dell'IsArt di Bologna) e Paolo Malpezzi (Assistente del Governatore del Distretto 2070 del Rotary International).

**l'indirizzo Beni culturali - Rilievo pittorico del Corso Michelangelo dell'Istituto d'Arte e gli studenti della 5EL e della 5FL dell'indirizzo Grafico visivo del Corso Leonardo del Liceo Artistico, per un totale di 53 studenti.**

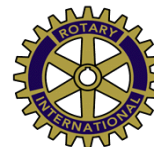
"Ho accolto con grande favore - ha dichiarato la **prof.ssa Maria Cristina Casali, Preside dell'IsArt di Bologna**, l'importante proposta culturale del Concorso promosso dal RC Bologna Galvani e rivolta agli studenti del nostro Istituto. Quest'iniziativa ha stimolato negli alunni un personale lavoro di ricerca, di cui sono testimonianza i repertori fotografici, le mappe ed i books ricchi di annotazioni e di elaborazioni grafiche, da cui, poi, ciascuno ha sviluppato un originale ed autonomo lavoro, servendosi delle tecniche peculiari del proprio indirizzo di studi". I docenti **Roberta Mattei** dell'indirizzo "Rilievo pittorico" e **Paola Saporì** e **Raffaella Troiero** dell'indirizzo "Grafico visivo" hanno con entusiasmo e competenza saputo guidare i loro studenti.

"Grazie alla manifestazione promossa dal Rotary Club Bologna Galvani e curata in ogni sua fase dal **prof. Franchino Falsetti** - continua la **Preside Maria Cristina Casali** - gli alunni hanno avuto non solo l'opportunità di lavorare in raccordo con l'esterno, sperimentando una situazione operativa diversa dal consueto ed in cui si sono sentiti protagonisti e liberi di scegliere come presentare il tema proposto, ma soprattutto hanno



Il pubblico che guarda le opere degli studenti partecipanti al concorso dopo l'inaugurazione della mostra "Bologna, o cara".





veramente cercato di appropriarsi della città di Bologna, andando a cogliere le potenzialità suggerite dai luoghi del vivere urbano".

La scelta del tema : "Bologna, o cara..."[...] " ha consentito di pensare, in modo creativo, modelli, ipotesi, strategie di un inevitabile evoluzione del concetto di città nell'era tecnologica ( post industriale ) e delle nuove forme di comunicazione e di socializzazione ( meglio socialità )". Un tema, continua il **prof. Franchino Falsetti** – " non convenzionale né retorico, ma di necessaria ed opportuna riflessione a partire dai giovani studenti che, abitualmente, vivono od incontrano la città di Bologna. Una città che soffre come tutte le grandi realtà metropolitane d'oggi di contraddizioni epocali e radicali trasformazioni di un evitabile cambiamento non solo degli usi e dei costumi ma dei "segni" storici di una sua riconoscibilità nonché della autenticità di un suo inequivocabile stile di vita che altri identificarono col termine: **bolognesità**". "L'obiettivo, quindi, conclude **Franchino Falsetti**, è quello di far amare la propria città e renderla ospitale-comunicativa-sognatrice ed ancora ricca di stimoli per sollecitare e promuovere esperienze di comunità e di socializzazione positive. Una dimensione *educativa* della città oltre che artistica ed estetica, che possa sollecitare quel continuo dialogo interiore quale espressione tangibile della consapevolezza del "luogo" in cui si vive, sapendo coniugare la ri-evocazione storica con il divenire della propria identità e cultura".

La **Commissione giudicatrice** composta da: **Maria Cristina Casali** – **Franchino Falsetti** – **Andrea Ghiaroni** – **Armando Nanni** – **Paolo Malpezzi**, ha espresso unanime soddisfazione ed apprezzamenti per la qualità dei lavori prodotti ed ha proclamato le **due vincitrici**:

**Viola Sanna** – classe 5B – Indirizzo: Rilievo pittorico

**Chiara Pedrini** – classe 5FL – Indirizzo: Grafico visivo

Per la ricca qualità espressa dagli studenti, la Commissione giudicatrice ha proceduto alla **menzione di merito di**:

**Giulia Rocca** – classe 5B –  
Indirizzo: Rilievo pittorico

**Princess Rovi Ann Diego** –  
classe 5B – Indirizzo: Rilievo pittorico

**Isabella Leo** – classe 5B –



Un momento degli interventi nel corso della premiazione. Da sinistra a destra: Franchino Falsetti, Armando Nanni (Direttore Responsabile del Corriere di Bologna), Andrea Ghiaroni, Paolo Malpezzi (Assistente del Governatore del Distretto 2070 del Rotary International) e Maria Cristina Casali.

Indirizzo : Rilievo pittorico

**Laura Mignardi** – classe 4A – Indirizzo : Rilievo pittorico

**Elisa Maragò** – classe 5FL – Indirizzo : Grafico visivo

**Beatrice Barbieri** – classe 5FL – Indirizzo : Grafico visivo

**Cesare Battigelli** – classe 5EL – Indirizzo: Grafico visivo

Questa 2a edizione, come quella precedente del 2011, è durata 6 mesi (dal novembre del 2011 al mese di aprile del 2012) ed è stata una nuova straordinaria "avventura" sulle ali dell'arte e delle sue incancellabili emozioni.

Il bilancio è stato molto positivo. Dopo il festoso momento della premiazione (sabato 19 maggio), svoltosi presso la sala delle Conferenze del complesso del Baraccano in Bologna, tutti i lavori prodotti dagli studenti partecipanti sono stati esposti, come una vera Mostra d'arte, presso la sala "G. Cavazza", che è stata visitabile per una settimana dal 19 al 25 maggio 2012. Il numeroso pubblico presente ha sottolineato con continui applausi la validità dell'iniziativa e questo, ancora una volta, ci incoraggia per dare, con il contributo del Club ed il

sostegno degli amici soci, continuità anche per i prossimi anni, con l'obiettivo di trasformare questo impegno come *service culturale e formativo permanente*, al fine di incentivare e valorizzare il *talento* dei giovani artisti.

**Franchino Falsetti**

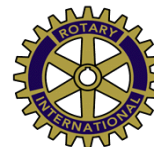
**Ideatore**

**e curatore del concorso**



Il pubblico intervenuto nel corso della premiazione.





## CHE COS'E' LA MASSONERIA?

**L**a Massoneria è stata la protagonista principale della conviviale del 28 Maggio 2012 del Rotary Club Bologna Galvani. Relatore della serata è stato, infatti, il prof. avv. Angelo Scavone, docente di diritto pubblico all'Università degli Studi di Bologna e Presidente del Consiglio dei Maestri Venerabili di Bologna del Grande Oriente d'Italia – Palazzo Giustiniani, il quale, davanti ai numerosi soci e ospiti del Club, ha parlato di Massoneria, una realtà vecchia di secoli, seppure non sempre conosciuta nella sua intima essenza, che ha accompagnato la storia del mondo e in molti casi ne ha fatto, con i suoi uomini, la storia. Tema del suo intervento è stato "La Massoneria ieri e oggi". Le socie e i soci del Rotary Club Bologna Galvani hanno, così, avuto la rara occasione di conoscere, in maniera autorevole e approfondita, la storia della Massoneria, le sue origini, i suoi sviluppi e i fini che essa persegue dalla sua fondazione ad oggi.

Angelo Scavone reintitola, però, il suo discorso con "Tutto quello che avreste voluto sapere sulla Massoneria e non avete mai osato chiedere", aggiungendo che anni fa sarebbe stata impensabile una serata come questa e che oggi, grazie alla politica di trasparenza voluta dal Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, avv. Gustavo Raffi, incontri come questo danno la possibilità di raccontare cos'è la Massoneria, facendola uscire da quell'alone di mistero che in Italia l'ha sempre caratterizzata. <<Dare una definizione scientifica e razionale – dice Angelo Scavone – di cosa sia l'esperienza Massonica è impossibile, essendo essa una metafora che consiste nella ricerca individuale continua della virtù e della verità insieme ad altri individui>>. Il suo ordinamento interno è democratico, poiché le cariche vengono elette, ma la struttura è Piramidale. Solo chi è al vertice può parlare a nome della Massoneria, ragion per cui Scavone specifica che nel corso della serata parlerà di Massoneria a nome individuale.

Nel mondo ci sono 5 milioni di massoni, di cui 3 Milioni sono negli Stati Uniti d'America. In Italia il Grande Oriente d'Italia di Palazzo



Giustiniani conta 22.000 iscritti ed è l'Obbedienza più numerosa, seguita dalla Grande Loggia d'Italia di Piazza del Gesù e da tante altre Obbedienze più piccole. La Massoneria si avvale di simboli, molti dei quali si ritrovano nella nostra vita quotidiana. Come esempio, il Professor Angelo Scavone, mostra la Piramide Tronca riportata nel retro del Dollaro USA, spiegando che la Massoneria è stata una degli elementi fondanti degli Stati Uniti d'America. Benjamin Franklin, Thomas Jefferson, George Washington e molti altri Padri degli Stati Uniti appartenevano alla Massoneria proveniente dalla Gran Bretagna, dove nel 1717 era stata fondata la Grande Loggia

di Londra con l'obiettivo di riconciliare Cattolici, Anglicani e Presbiteriani in seguito alla guerra civile Inglese. La Gran Loggia di Londra, successivamente divenuta Gran





Loggia d'Inghilterra, ebbe un ruolo fondamentale nel gettare le basi per lo Stato Liberale in Gran Bretagna. Dall'Inghilterra la Massoneria fu "esportata" in tutto il mondo diventando protagonista nella nascita o nell'ammmodernamento delle Grandi Nazioni.

*<<In Francia, Massoni come Danton hanno avuto un ruolo fondamentale nell'elaborazione politico culturale della Rivoluzione Francese. In Italia il Risorgimento è di fatto stato guidato dalla Massoneria a cui appartenevano Garibaldi, Mazzini, Cavour e molti altri nomi eccellenti. La nascita della Turchia moderna vede come artefice il Massone Atatürk>>*, cita come esempi il Professor Scavone e prosegue mettendo in evidenza come parallelamente alla chiave di lettura storica della Massoneria (1717), vi è anche una chiave di lettura esoterica ed iniziatica che costituisce la narrazione mitologica dei fondamenti della Massoneria e che ha come riferimento i Maestri Comacini e i Templari. I primi erano coloro i quali possedevano l'arte della costruzione delle Cattedrali, detti anche Franchi Muratori, in quanto potevano girare liberamente per l'Europa. I Templari erano i custodi del Tempio di Gerusalemme e furono sciolti da Papa Clemente V nel 1313, dopo che nel 1308 il Papa e il Re di Francia Filippo il Bello giustiziarono il Gran Maestro dell'Ordine dei Templari De Molay per appropriarsi dei notevolissimi tesori da questi posseduti. Molti anni dopo L'ex Presidente della Repubblica Francese Francois Mitterand, Gran Maestro del Grande Oriente di Francia, ha fatto costruire al Louvre, storica residenza dei successori proprio di Filippo il Bello, la Piramide, simbolo massonico, tramite la quale si accede al museo.

L'Italia ha avuto nomi eccellenti nella Massoneria: Garibaldi è stato Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia; per non parlare poi del fatto che gran parte del Parlamento Italiano dall'Unità fino alla prima guerra mondiale era composto da massoni. Nonostante ciò, in Italia è sempre stata perdente e vista con un certo sospetto. La ragione, prosegue Scavone, è storica e culturale in quanto i Massoni hanno guidato il Risorgimento e l'Unità di Italia avendo come contro parte lo Stato

Pontificio. Nel 1738 Clemente XII emise una bolla di scomunica nei confronti della Massoneria indicando come qualcosa di assolutamente negativo l'appartenenza ad essa.

Prima di rispondere alle tante domande, il Professor Scavone chiarisce lo scopo della Massoneria utilizzando un paradosso: *<<La Massoneria non esiste. Esistono i Massoni e la Massoneria è il luogo dove essi confrontano le loro opinioni sull'esistenza dell'uomo e confrontandosi coltivano il dubbio, perché ritengono che la verità non esista ma che la ricerca della verità sia un dovere. Solo coltivando il dubbio e attraverso un serrato confronto con l'individuo si arriva a progredire nella ricerca della verità e della virtù. I Massoni non possono essere accusati di relativismo perché il Massone non è ateo. Il Massone è un uomo libero e di buoni costumi. Confida nell'Essere Supremo. Non crede nel Dio Rivelato dalla Religione Positiva, ma crede che esista una Divinità Superiore che possa accumunare tutti i credenti nelle varie divinità in un'unica sede che è la Loggia, dove tutte le opinioni religiose sono chiamate a convivere>>*.

Per la Massoneria l'individuo è fondamentale. Per questo si dice che non esiste la Massoneria ma esistono i Massoni. La Massoneria è un metodo e i Massoni sono i singoli individui che si confrontano e che prevalgono su tutto, tranne sul fatto di voler prevaricare l'altro. Questo è il fondamento della Massoneria alla quale si affiancano altri sviluppi più sofisticati, esoterici ed iniziatici che vanno dall'Alchimia, alla Cabala, al Pitagorismo.

Angelo Scavone conclude ricordando come a fianco della Massoneria Speculativa c'è la Massoneria Operativa dedicata ad opere di presenza nella Società. A Torino la Massoneria si è adoperata per ospitare i genitori dei bambini malati di tumore ricoverati all'Ospedale Le Molinette, così come a Milano per l'asilo notturno dei senza tetto. Negli USA la sanità e l'istruzione sono gestite in gran parte da istituzioni di tipo massonico.

**Fabrizio Montalbano Caracci**



## Programma serate del nostro Club, giugno 2012



**1-2-3 giugno - XL Congresso Distrettuale** a Rimini.

**Lunedì 4** – Serata annullata e sostituita con quella del 5 Giugno.

**Martedì 5 – Premi di Laurea – “Premio Guido Paolucci”** presso l’Aula Magna della Clinica Pediatrica (Via Massarenti n. 11, Bologna), alle ore 18.00 - Cerimonia di consegna dei Premi di Laurea da parte dei 10 Rotary Club del Gruppo Felsineo ai migliori laureati di ogni facoltà dell’Università di Bologna. A seguire buffet.  
**Sostituisce la conviviale di lunedì 4.**

**Lunedì 11** – UNAWAY Hotel Bologna Fiera, ore 20.15 - **Caminetto per Soci.**  
Argomento della serata: **“Le molteplici applicazioni della codifica di prodotto. Il nuovo socio ing. Nicola Montanari racconta la sua professione”.**

**Lunedì 18** - Serata annullata.

**Lunedì 25** – UNAWAY Hotel Bologna Fiera, ore 20.15 - **Conviviale con familiari ed ospiti per il Passaggio delle Consegne** dal Presidente di Club 2011-2012 **Andrea Ghiaroni** al Presidente di Club 2012-2013 **Gabriele Testa**.

## Prossimi incontri degli altri Club, giugno 2012

ROTARY CLUB BOLOGNA

### Bologna



**Martedì 5** - ore 18,00 - Aula Magna Pediatria Ospedale S. Orsola - Interclub del Gruppo Felsineo. **Premio Rotary Guido Paolucci** ai migliori laureati dell’Università di Bologna. Seguirà buffet.

**Martedì 12** - ore 19.15 - “Canetoli 1850”, via Sampieri, 1 - “Francesco De Gregori: La nera nave che non può affondare” Prof. **Francesco Piazzi**.

**Martedì 19** - ore 13.00 - Circolo della Caccia - “I virus: da sempre compagni indesiderati della nostra esistenza” Prof.ssa **Maria Carla Re**.

**Martedì 26** - ore 20.15 - Circolo della Caccia - Relazione di fine anno del Presidente 2011-2012, Ing. **Mario Musso** e scambio delle consegne con la D.ssa **Patrizia Farruggia**.



### Bologna Carducci

**Martedì 12** - ore 20.15 - Aemilia Hotel (Via Giovanna Zaccherini Alvisi, 16 a – Bologna) - Relazione della nostra Ryliana.

**Domenica 17** - Torneo di Golf Bologna Carducci presso il Golf Club Le Fonti di Castel San Pietro Terme. Dalle 18,30 inizieranno le premiazioni della gara con la sfilata dei modelli della sartoria “Max Lallini” organizzata da **Corinna Egitto**.

**Martedì 26** - ore 20.00 - Collegio di Spagna - Passaggio delle consegne all’Amico **Raffaele Agati**.



### Bologna Nord

**Mercoledì 13** – ore 20.15 - NH Hotel de la Gare (ex Jolly) “Energia dal mare: una strategia percorribile?” Prof. Ing. **Renata Archetti**.

**Mercoledì 20** – ore 20.15 - NH Hotel de la Gare (ex Jolly) - “Polizia Postale e Internet” Dr. **Geo Ceccaroli** (Dirigente de Compartimento di Polizia Postale e delle Comunicazioni dell’Emilia Romagna).

**Mercoledì 27** – ore 20.15 - Fondazione Marconi – Villa Griffoni (Pontecchio Marconi) - Passaggio delle Consegne.



### Bologna Ovest

**Lunedì 11** - ore 20.15 - Nonno Rossi - “La cultura della legalità per i giovani” Col. **Alfonso Manzo**, Comandante Provinciale Carabinieri di Bologna.

**Lunedì 18** - ore 20.15 - Nonno Rossi - Passaggio delle Consegne dal Presidente Prof. **Andrea Segrè** al Presidente Avv. **Gino Martinuzzi**.





### Bologna Sud

**Martedì 12** - ore 20.15 - Nonno Rossi – “Un nuovo modello di difesa per le forze armate italiane del 3° millennio” - Dr. **Gianluigi Magri**, sottosegretario alla Difesa.

**Martedì 19** - ore 20.00 - Cena del Club al Ristorante da Mauro, Via Dugliolo 190 – Budrio - Avv. **Gabriele Garcea**, Prof. **Leonardo Giardina**, Sig. **Tomaso Thyrión Zappoli** “Progetti 2011/2012: consuntivo di un anno di service rotariani”.

**Martedì 3 luglio** - ore 20.15 - Nonno Rossi - Passaggio delle consegne dal Presidente Dr. **Carlo Cervellati** al Presidente Avv. **Gabriele Garcea**.



### Bologna Est

**Giovedì 14** - "Nonno Rossi" - ore 20.15 - "Le nuove professioni: gli ingegneri, l'economia". Coordina **Alberto Romani**.

**Martedì 26** - Monte del Re (Dozza Imolese) - ore 20.15 - Passaggio delle consegne.

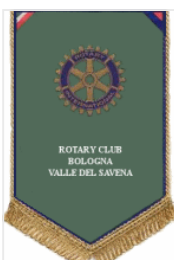


### Bologna Valle del Samoggia

**Domenica 10** - ore 10/10.30 – Casa del nostro socio **Francesco Andreoli** – via Acqua Fredda 15 , Monteveglio - Tradizionale “Ciliegiata” pro Service.

**Mercoledì 13** – ore 20.15 – Nonno Rossi – Dr.ssa **Raffaella Galliani**, Segretario Direttore Generale Comune di Casalecchio di Reno “Il mio lavoro di segretario comunale e direttore” - Nel corso della serata, **Carolina De Lucia** – da noi inviata al Ryla – ci relazionerà sulla sua esperienza.

**Mercoledì 27** - ore 20.15 - Golf Club Bologna - via Sabattini 69 – Monte San Pietro, loc. Chiesa Nuova Bo - Passaggio delle consegne.



### Bologna Valle del Savena

**Lunedì 11** - ore 20.15 - Top Park Hotel - "Idrocarburi e sviluppo sostenibile: quale futuro in una società sempre più in competizione?" Prof. **Ezio Mesini** Ordinario di Idrocarburi e fluidi del sottosuolo - Facoltà di Ingegneria - Università di Bologna.

**Giovedì 21** - ore 20.30 - Basilica di Santo Stefano - “Serata musicale”.

**Venerdì 29** - ore 20.15 Golf Club Siepelunga (Via Siepelunga 54/6) - Passaggio delle Consegne.



### Bologna Valle dell'Idice

**Giovedì 14** - ore 20 - Hotel San Francesco di Budrio, cerimonia conclusiva e illustrazione del Service a beneficio di Ente ospedaliero in Lettonia, in presenza della coordinatrice nazionale della Lettonia, **Tereza Strauta** (RC Kuldiga) e il Presidente della Commissione distrettuale Raccolta fondi, **Leonardo De Angelis** (RC Ravenna).

**Giovedì 21** - ore 20 - Casa di Augusto Mioli, via Zenzalino Sud 45 Budrio, dissertazione del socio **Ennio Pizzoli**, che ci parla del premio “award nomination” e del pregio della patata.

**Giovedì 28** - ore 20 - Hotel Savoia, via Pilastro 2 - Cambio delle consegne da **Giuseppe Rocco** a **Marino Monti**.



Bologna, o cara ...

“E le bellezze di Bologna sorridono al sole”

“ [...]chi mi avrebbe detto che [...] avrei vissuto la mia vita migliore nell'Emilia e segnatamente in Bologna?

Io, toscano, e fiorentino di razza, che vuol dire il più feroce, il più insistente, il più noioso *chez-nous* del mondo- io amo, anzi tutto e sopra tutto e per tutto, tutta Italia; e poi dopo, Bologna.

Amo Bologna; per i falli, gli errori, gli spropositi della gioventù che qui lietamente commisi e dei quali non so pentirmi. L'amo per gli amori e i dolori, dei quali essa, la nobile città, mi serba i ricordi nelle sue contrade, mi serba la religione nella sua Certosa.

Ma più l'amo perché è bella. A lei, anche infuocata nell'estate, torna il mio pensiero dalle cime delle Alpi e dalle rive del mare. E ripenso a momenti con un senso di nostalgia le solenni strade porticate che paiono scenari classici, e le piazze austere, fantastiche, solitarie, ove è bello sperdersi pensando nel vespro di settembre o sotto la luna di maggio, e le chiese stupende ove saria dolce, credendo, pregare di estate, e i colli ov'è divino, essendo giovani, amare di primavera, e la Certosa, in alcun lembo della quale, che traguardi dal colle al dolce verde immenso piano, si starà bene a riposare per sempre.

Bologna è bella. Gli italiani non ammirano, quanto merita, la bellezza di Bologna: ardita, fantastica, formosa, plastica, nella sua architettura, trecentistica e quattrocentista, di terra cotta, con la leggiadria delle loggie, dei veroni, delle bifori, delle cornici. Che incanto doveva essere tutta rossa e dipinta nel cinquecento!”



Giosuè Carducci, 1888 – Estratto da : “Celebrazioni VIII Centenario dell'Università di Bologna”

Spigolature

Gara a Bologna. Il tandem

“Per via Indipendenza la ressa delle carrozze, delle biciclette, dei pedoni aumentava di minuto in minuto.

La grande corsa fra Robertson e Pontecchi aveva chiamato tutta Bologna alla Montagnola, e la vittoria del campione italiano sull'inglese era stata salutata dalle più frenetiche ovazioni. Non ricordavo su quella vecchia pista, ove tanta passione di cavalli aveva trionfato, maggiore frequenza di popolo e più schietto, irrefrenabile entusiasmo. Era stata una febbre, che saliva ad ogni minuto con tutte le sue alternative di caldo e di freddo, a seconda della condizione apparente dei corridori: Robertson corretto, stecchito, pareva un automa, nel quale la precisione e l'armonia dei movimenti avessero raggiunto la più ideale perfezione; Pontecchi invece si scompondeva, levava le mani dal manubrio, gridando tratto tratto- al tandem con accento di monello fiorentino: - Forza alli allenatori!

E al suo grido spavaldo, nel quale la folla sentiva già fremere l'orgoglio della vittoria, altre grida sorgevano, mentre un sorriso rischiarava tutte le facce del pubblico quasi scure nella troppo lunga attesa di quella corsa dell'ora.

Le stesse signore, affollate nei palchi, parevano salutare coi ventagli al suo passaggio, prese dentro l'impeto della corsa, nella quale i due campioni non mostravano alcuna stanchezza. Poi all'ultimo giro, dopo che i tandems si erano ritirati, al momento che Pontecchi curvo inverosimilmente sul manubrio sorpassava l'avversario, tutto il pubblico si sollevò muggendo come un'onda, e le mani si tesero e i volti scintillarono in quell'orgasmo irresistibile del trionfo, che sembra improvvisare in ognuno un'altra anima [...]”.

Alfredo Oriani, La bicicletta, Bologna, Zanichelli, 1902



Auguri di Buon Compleanno a:

- ♣ Franco Stella 2 giugno
- ♣ Elio Franco Di Curzio 4 giugno
- ♣ Nicola Montanari 13 giugno
- ♣ Ugo Girardi 23 giugno
- ♣ Nicola Magriotis 23 giugno
- ♣ Andrea Ghiaroni 24 giugno

Commissione Bollettino del Rotary Club Bologna Galvani

Presidente  
Dulcinea Bignami

Membri della commissione  
Alberto Bertini, Bettina Di Nardo, Gabriele Testa, Claudio Zucchi